

MOZIONE

I costi esterni dei trasporti continuano a crescere: occorre fare in modo che chi causa tali costi li copra

del 23 giugno 2008

1. I dati recenti (2005)

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ha informato, nel comunicato del 9.5.2008 (riportato sotto), che per il 2005 i costi esterni del traffico stradale e ferroviario ammontano a 8.5 miliardi di franchi e che rispetto all'anno 2000 vi è stato un aumento pari a 1.7 miliardi di franchi (+ 24% ca.).

Cosa sono i costi esterni? Per costi esterni dei trasporti s'intendono i costi che non ricadono solo su chi li causa, ma su tutta la comunità. Tra essi si annoverano in particolare i costi dell'ambiente e della salute. La Confederazione è tenuta, per legge, ad aggiornare periodicamente i costi esterni dei trasporti (stradale e ferroviario) in base alle più recenti conoscenze scientifiche.

I costi delle code sono già stati aggiornati lo scorso anno. Nello studio sono state riferite al 2005 tutte le altre voci di costo: incidenti, rumore, costi della salute dovuti all'inquinamento atmosferico, danni agli edifici dovuti all'inquinamento atmosferico, costi climatici, natura e paesaggio, nonché alcuni ulteriori settori (cfr. illustrazione allegata).

Per il traffico stradale e ferroviario i costi esterni globali sono passati da 6.9 miliardi di franchi (2000) a 8.5 miliardi di franchi (2005). Ciò corrisponde a una crescita del 24.2 %. Il traffico stradale ha fatto registrare una crescita (+ 25%) nettamente superiore a quella del traffico ferroviario (+ 9%). La maggior parte dei costi è dovuta soprattutto agli incidenti, ai danni alla salute riconducibili all'inquinamento dell'aria e ai costi climatici. I costi delle code sono aumentati da 0.9 miliardi di franchi (2000) a 1.2 miliardi di franchi (2005).

Come mai costi esterni più elevati?

- Una parte importante dell'aumento dei costi (8% ca.) va ricondotta al rincaro.
- Rispetto all'anno 2000, oggi vi sono dati più precisi in relazione al rumore dovuto alla strada e alla ferrovia. Questi nuovi dati hanno comportato una correzione verso l'alto dei valori dell'inquinamento fonico a carico della popolazione.
- Le emissioni del traffico stradale a tutt'oggi non sono diminuite (come ci si attendeva da più parti). Le polveri fini, ad esempio, sono ulteriormente aumentate.
- La popolazione cresce e diventa sempre più vecchia: più persone sono interessate dall'inquinamento atmosferico. Le persone più anziane, in particolare, reagiscono in modo più sensibile alle maggiori emissioni di sostanze nocive.

Traffico stradale nettamente più costoso

Al traffico stradale sono imputabili 8.07 miliardi di franchi (circa il 95%) dei costi totali, mentre 455 milioni di franchi (5%) sono riconducibili alla ferrovia. Il traffico merci su strada (1.94 miliardi di franchi) è all'origine di quasi un quarto dei costi esterni complessivi del traffico stradale. L'elevata somma connessa al settore stradale è dovuta alla quota relativamente elevata rispetto al volume complessivo del traffico: l'82% delle persone-km

del traffico viaggiatori e il 60% delle tonnellate-km del traffico merci. Inoltre, il traffico stradale provoca molte più sostanze nocive e comporta un rischio di incidenti più elevato.

Costi esterni non coperti

I costi esterni non vengono coperti dagli utenti della mobilità, ma ricadono sulla comunità. Anche il traffico pesante non copre completamente i costi causati. La riscossione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) - e in particolare la nuova aliquota in vigore dall'inizio del 2008 - comporta però un miglioramento del grado di copertura dei costi. Nei prossimi anni, infatti, il traffico pesante riuscirà a coprire quasi interamente i costi esterni causati.

Calcolo con valori di base e bande di oscillazione

Per la prima volta nel calcolo dei costi esterni non sono stati considerati solo i valori di base, ma anche le bande di oscillazione. In questo modo si è tenuto conto del fatto che il calcolo dei costi esterni non può escludere imprecisioni. I valori minimi e massimi calcolati oscillano tra i 6 e i 12 miliardi di franchi per il settore stradale e tra i 330 e i 710 milioni di franchi per la ferrovia.

Si tratta in generale di valori conservativi, poiché in caso di incertezza si è optato per stime prudenti. Inoltre, non sono stati rilevati alcuni settori dei costi esterni o i calcoli sono stati svolti in modo incompleto.

2. Obiettivo della mozione

Ritenendo che la socializzazione dei costi esterni del traffico sia un non senso ecologico (in quanto crea distorsioni dei costi, che favoriscono l'utilizzo di mezzi privati a scapito di mezzi pubblici) e anche un problema sociale (in quanto incide in maniera sempre più insostenibile sulla salute dei privati cittadini esposti al traffico, sui costi delle casse malati e della sanità, nonché sui Cantoni e comuni, ecc.), con la presente mozione chiediamo:

1. che il Consiglio di Stato presenti al Parlamento i dati sui costi esterni dei trasporti relativi al Canton Ticino;
2. che il Consiglio di Stato presenti una modifica della legge cantonale sulle imposte e sulle tasse di circolazione dei veicoli a motore in modo da inserire, per quanto giuridicamente possibile, il principio della copertura di tutti i costi, interni ed esterni, da parte degli utenti dei trasporti. I mezzi ricavati dovranno evidentemente servire a pagare i costi e gli investimenti per le infrastrutture e per la riparazione/prevenzione dei danni esterni causati dal traffico.

Raoul Ghisletta

Bertoli - Carobbio - Cavalli - Ferrari -

Ghisletta D. - Kandemir Bordoli - Lepori -

Marcozzi - Orelli Vassere - Stojanovic